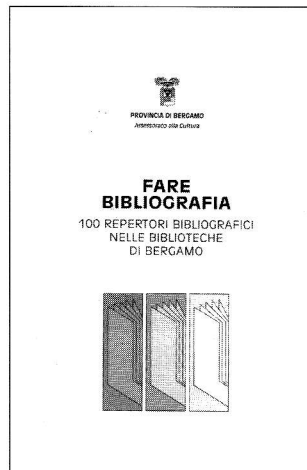

Maurizio Vergano
Fare bibliografia

Bergamo, Provincia di Bergamo
1993, p. 109 (Biblioteche
professionale, I)

Ci voleva. È il primo pensiero che viene scorrendo il



lavoro di Maurizio Vergani *Fare bibliografia. 100 repertori bibliografici nelle biblioteche di Bergamo*, pubblicato dalla Provincia di Bergamo-Assessorato alla cultura nell'ambito del corso di bibliografia per bibliotecari delle biblioteche di pubblica lettura che ha avuto come tema "La domanda di informazione e gli stru-

menti per soddisfarla. Le fonti bibliografiche" (Bergamo, 20 ottobre-3 dicembre 1993).

Ci voleva, perché noi che dobbiamo dare informazione dobbiamo sapere dove cercarla.

Il lavoro, come spiega Maurizio Vergani nella nota introduttiva, non può essere considerato un catalogo collettivo esaustivo: segnala le bibliografie presenti nelle sale di consultazione, quindi non dà ragione di quelle collocate altrove.

Pur con questi e con altri limiti dichiarati, il lavoro presenta, relativamente all'oggetto dell'indagine, una panoramica significativa delle potenzialità informative delle biblioteche esaminate.

Il libro traccia un percorso articolato per tipologia di bibliografie: si va dalle bibliografie di bibliografie, alle bibliografie generali, a quelle specializzate, ai cata-

loghi di manoscritti e di libri antichi, alle bibliografie di periodici, agli annuari e ai repertori di indirizzi.

Di ogni bibliografia, oltre ai normali dati d'identificazione, viene descritto il contenuto e segnalata la biblioteca che la possiede. Importante sottolineare che le descrizioni delle caratteristiche e dei contenuti derivano, per la grande maggioranza, dall'esame diretto di ciascuna opera.

Nell'esposizione è stato adottato l'ordinamento sistematico e al suo interno l'ordinamento per titoli.

Dal repertorio, aggiornato al 30 settembre 1993, sono state escluse opere con rilevanza bibliografica (dizionari, enciclopedie, manualistica) e sono riportate solo bibliografie concluse (edite dopo il 1900) o correnti.

È evidente che un lavoro come questo ha, per definizione, vita limitata. Deve essere periodicamente aggiornato e rivisto: è lo sforzo che si richiede al Servizio biblioteche della Provincia di Bergamo e all'autore.

Ci sembra che uno strumento di lavoro così utile meriti davvero questo impegno.

Ivana Pellicoli